



SCARFALLE

**NARRATIVA**

**Nella guerra tra Lascianti e Lasciati sopravvive chi dimentica prima**

Olivia, come l'autrice, è avvocato, si occupa di divorzi e ha la tendenza a essere lasciata. Il romanzo è una fenomenologia delle separazioni, dei Lascianti e dei Lasciati, con una lezione: in questi frangenti sopravvive il più veloce a dimenticare.

**L'amore è eterno finché non risponde** - Ester Viola - Ed. Einaudi - 17 euro



**SAGGISTICA**

**Vittorio Gregotti, lezioni veneziane Teoria, prassi e buona architettura**

Gregotti è il più "intellettuale" degli architetti italiani: la vocazione ad analizzare il suo lavoro e a trasferire le sue riflessioni sono evidenti nei suoi seminari allo Iuav, in cui dal confronto fra teoria e prassi emerge un'idea di architettura utile alla vita collettiva.

**Lezioni veneziane** - Vittorio Gregotti - Ed. Skira - 21,50 euro



DI ANNA RENDA

**I**l titolo fa pensare a Cechov e invece è un romanzo di fantascienza made in Italy ambientato in un ipotetico futuro, in un'immaginaria provincia lombarda.

*La steppa*, con cui Sergio Baratto ha vinto quest'anno il Premio Berto (nella foto la premiazione, con la figlia di Giuseppe Berto, Antonia), racconta una civiltà decaduta dopo una crisi economica che ha fatto tabula rasa di tutti i valori etici, estetici e culturali; un post-apocalittico sui generis e moraleggiante con una catastrofe in fieri, già cominciata ma non ancora del tutto compiuta.

Territorio e personaggi sono divisi in due da una strada destinata a diventare la prima linea di una guerra: a ovest c'è una specie di hinterland milanese con mega-palazzoni abitati da gente perbene aggrappata a quel po' di normalità che gli resta; a est - infestata da assassini e derelitti - si estende una landa desolata detta "la Steppa" che avanza implacabile divorando l'altra parte.

Non il giorno prima né il day after, la storia di questi "due mondi l'uno all'altro alieni e ostili" si sviluppa carica d'implicazioni etiche in seno alla catastrofe, attingendo temi e motivi dalla letteratura di genere ma restando ancorata alla situazione italiana e alla quotidianità. La meticolosa ricostruzione di questo nuovo mondo immaginato, deformazione distopica della nostra realtà, abbassa il livello di suspense del racconto ma ne innalza il livello profetico.

Nel romanzo si ritrova la nostra società piccolo-borghese con i suoi cliché: l'attaccamento a uno stato d'illusorio benessere e la paura dell'"altro" (dell'invasore, dello straniero,



**La steppa**  
Sergio Baratto  
Ed. Mondadori  
20 euro



# Futuro in cui i buoni diventano i più cattivi

Con "La steppa" (vincitore del Premio Berto) Sergio Baratto disegna uno scenario fantascientifico che prende le mosse dalla nostra quotidianità

dell'emarginato) in un mondo che sta per essere fagocitato dalla globalizzazione; c'è poi l'urbanizzazione selvaggia e ci sono le terribili squadriglie armate organizzate dai cittadini "buoni" contro i "cattivi", che ricordano la furia xenofoba delle ronde cittadine.

E dentro l'apocalisse in atto, Baratto - scrittore socialmente e politicamente impegnato già autore di *Diario di un'insurrezione* (Effigie, 2012) dedicato ai fatti del G8 di Genova nel 2001 - ci mette anche una storia d'amicizia e d'amore vecchio stile con le classiche triangolazioni e sfumature da favola. I protagonisti sono tre adole-

**LA FRASE**

«Di notte nessuno osava percorrere la zona buia tra Mortonago e Arimate, lungo la statale che tagliava in due i campi erbosi»

scenti, due ragazzi (tra cui l'io narrante) e una ragazza, Aili, che si oppongono a questa situazione rimanendone a loro volta vittime. Il romanzo li segue finché diventano adulti, racconta la loro storia e quella, spesso drammatica, dei personaggi che gravitano loro intorno. Una delle figure più affascinanti di tutto il racconto è il capo delle squadriglie armate, Arcangelo, il buono più "cattivo" di questa fiaba, una specie di cavaliere nero che finirà per innamorarsi di Aili, la salverà da un triste destino ma poi la chiuderà in una gabbia dorata per paura di perderla.

© riproduzione riservata

**NARRATIVA**

**Il cane che si è salvato dalle indicibili crudeltà degli umani**

**Boonrod**  
Paola Tonussi  
QuiEdit  
12 euro



Boonrod è un cane, e il suo nome significa "colui che si è salvato": in thailandese, perché è da quel paese che è arrivato a Verona. È alle sue "parole" che la sua padrona, la scrittrice Paola Tonussi, ha affidato il racconto poetico e terribile, fatto in prima... persona, di una pratica molto diffusa in Cina, Vietnam e Corea: la tortura e l'uccisione di milioni di cani (dai 30 ai 50), e di un numero ignoto di gatti, per consumarne le carni che - secondo un'antica e assurda credenza - assicurerebbero fortuna e felicità a chi le mangia. «Molti credono anche che l'adrenalina prodotta facendo soffrire il cane prima di ucciderlo migliori la qualità e il sapore della carne», scrive nell'introduzione John Dalley, fondatore della Soi Dog Foundation che cerca di salvare questi animali e in Thailandia è riuscita a far approvare una legge in tal senso.

Boonrod ce l'ha fatta, dopo sofferenze inaudite, anche grazie al ricordo dell'amicizia che lo legava al suo padroncino, Atid. Ma la sua storia non può non lasciare sgomenti e vergognosi noi "umani" che concepiamo questa infamia.

S. F.

**TOP 5 IN ITALIA**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>Io prima di te</b>	<b>L'altro capo del filo</b>	<b>7-7-2007</b>	<b>L'abbazia dei cento inganni</b>	<b>La ragazza del treno</b>
Moyes Mondadori € 13,00	Camilleri Sellerio € 14,00	Manzini Sellerio € 14,00	Simoni Newton Compton € 9,90	Hawkins Piemme € 19,50

**TOP 5 A NORDEST**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>7-7-2007</b>	<b>La scuola cattolica</b>	<b>Io prima di te</b>	<b>Caffè amaro</b>	<b>L'altro capo del filo</b>
Manzini Sellerio € 14,00	Albinati Rizzoli € 22,00	Moyes Mondadori € 13,00	Agnello Hornby Feltrinelli € 18,00	Camilleri Sellerio € 14,00

Classifica a cura di "Librerie Lovat"

**NARRATIVA**

**La vita è più forte del buio Il romanzo di una rinascita**

Elias vuole vincere la timidezza e dire a Violetta che la ama. Ma è la sera sbagliata. Perché dopo averla lasciata davanti al portone, incapace di parlare, lui risale in auto e va incontro a un destino buio: quella notte investe una giovane donna che muore sul colpo. E anche il suo futuro si spezza. Dopo l'incidente il senso di colpa è troppo grande: si chiude in camera, non vede più nessuno. Per due anni. Poi abbandona la Sardegna, cerca una sua strada. Finalmente il vento soffia di nuovo e porta con sé un presente da reinventare.



**Il vento non lo puoi fermare**  
Elvira Serra  
Ed. Rizzoli  
18 euro